



Venerdì 14 maggio 2010

PUGLIA&BASILICATA

puglia@gazzetta.it

Notte magica

MARCO ERNICO

LECCE «Può essere la notte della verità, ma Luigi De Canio tiene a freno le emozioni. Il tecnico attende con la colla serena il momento della sua prima promozione in A, dopo l'impresa solo sfiorata in passato, quando era alla guida del Pescara. «Per me la vera festa è una bella partita di calcio — commenta il tecnico —. Sarà sicuramente una gara diversa rispetto all'andata. Del non interpretissimo leghista, ma in partita fu condizionato da alcuni episodi molto discutibili. E anche questa volta non sarà facilissima. Tutti hanno in testa l'idea del festeggianti, ma noi sappiamo che i punti bisogna conquistarli nel campo».

Strana vigilia a parte la corsa stramata al biglietto, Lecce non sta dando segni di grande entusiasmo. Niente corse dietro ai balconi, è caduto quasi nel vuoto anche l'appello di colombe di giallorosso le verine dei negozi del centro. «Sono poco in giro, in questi giorni sto lavorando tantissimo in lo stadio e la sede — puntualmente De Canio —. Magari Lecce è un po' abituata alla gioia della promozione, mentre in città dove la A manda da tempo c'è maggiore frenesia. In quanto al riguardo, però, sono tanto entusiasta quanto a questa squadra e convinta che non c'è mai stata indifferenza. I tifosi ci incitano continuamente a



«Il Lecce siamo noi E allora: all'attacco!»

De Canio «Occhio al Cesena, è un'avversaria tosta Ma lo stadio pieno sarà una bella spinta in più»



non mollare, e poi il grande seguito della trasferta di Ascoli è stato un segnale importante. Se allo stadio ci saranno trentamila persone, sarà una grande gratificazione. Vuoi dire che questi ragazzi hanno meritato l'affetto e la stima della gente».

Previsione Una partita difficile da interpretare, soprattutto a tavolino. Le esigenze di classifica dovrebbero spingere il Cesena a buttarsi all'attacco sin dal primo minuto. De Canio, però, non ne è tanto convinto. «È la stoppa minuziosa della scorsa settimana ad Ascoli. Tutti pensavano che i nostri avversari ci avrebbero attaccato sin dall'inizio, ed invece nel primo tempo è stato il Lecce a fare la partita. Anche il Cesena nel suo Dna ha questo tipo di atteggiamento, cioè difendersi con tanti uomini dietro la palla e ripartire in velocità. Non a caso, è la squadra che ha la difesa meno battuta del campionato nelle gare esterne. Senza dimenticare che loro hanno perso meno partite fuori che in casa».

Tutti uniti Giusto stemperare la tensione, ma non è una vigilia come le altre. Lo dimostra anche la lunga lista dei convocati, con 24 calciatori compreso Corvía, che non potrà essere della partita. «Mi dispiace molto per Daniele — confessa il tecnico —. Sono convinto che il suo gesto è stato involontario, purtroppo le conseguenze riportate dall'avversario hanno indotto l'arbitro a pensare che il fallo fosse più grave di quello che in realtà è stato. Sono invece contento per Mezibab, che andrà al Mondiale con la sua nazionale. Djamel si è impegnato tanto per migliorarsi ed è stato ripagato dei suoi sacrifici, grazie anche ai compagni che lo hanno aiutato tanto nel suo processo di crescita».

QUANTI I TIFOSI SPECIALI URLANO FORZA LECCE

di M.E.



PEDRO PABLO PASCULLI
allevatore di as
albanese giallorosso
anni 20enni



ALFREDO MANTOVANO
Sottosegretario agli
Interni



FERDINANDO DE GIORGI
ex nazionale
e direttore
volley



ALESSANDRA AMOROSO
candidata ad un vicinato
di Anzi



FRANCESCO MORIERO
ex calciatore
a calcio



Cinque personaggi del mondo sportivo e non spediscono al giallorosso un loro sms di incoraggiamento

Sarebbe bello festeggiare la promozione questa sera, anche per regalare i conti col Cesena che nell'87 ci negò la gioia della A nello speraggio di San Benedetto. Fu una grande delusione per noi e per i tifosi, questa sera apertamo di far festa. Anche perché Lecce merita la A.

C'è una ragione che deve rendere tutti felici, per questa promozione in A: il Lecce è una società sana e col bilancio a posto. E la risposta a chi sostiene che si vince solo apprezzando. Cancelliera correttezza di gestione e risultati equivale a conciliare sport e onestà.

Per noi leccesi che viviamo lontano dal Salento, questi momenti sono ancora più gratificanti. Seguirò la gara in tv o spero che il Lecce possa far festa, ne sarò felice anche per il mio amico Pelele. Questo bellissimo risultato è frutto di una programmazione seria.

Rivoglio un grasso in bocca al lupo a i calciatori o al tecnico del Lecce. Alla fine la squadra riuscirà a centrare la promozione in A e questo porterà sempre più in alto la nostra bellissima città. Non potrà essere alla stadio, ma farò il tifo a distanza.

Da leccese dico in bocca al lupo agli uomini di De Canio. Da tecnico, penso che non sarà una partita facile, si affromano due squadre in grandissima forma. In ogni caso, il Lecce merita la promozione: ha dimostrato notevole continuità. E lo però allo stadio per fare il tifo.

IL LUTTO | scomparso un grande protagonista del calcio pugliese degli anni '70

La medaglia subito la promozione... permesso al mio cardiloro... stagioni (1982-83 e 1984-85)